

Merano

SCHWARZE KATZ



di Andrea Castellani

BIRRE
BIRRETTA

Spezialer-Brunnen

FORST



In Alto Adige, tra vitigni pregiati ed estesi meleti, a due passi dal confine austriaco è posta Merano.





La passeggiata lungo il Passirio



Sul lungo Passirio

Bellissima città le cui origini si attestano intorno all'ottavo secolo, si trova al termine della Val Venosta, là dove il Torrente Passirio confluisce nell'Adige.

La città è dominata a nord dal massiccio roccioso del Gruppo Tessa e dal Ghiacciaio della Val Senales, prossimi al confine austriaco; a sud, il capoluogo provinciale Bolzano, dista circa 30 chilometri. I cittadini di Merano, proprio a causa della loro storia legata al Tirolo, sono in buona parte (circa la metà) di lingua tedesca; la maggioranza degli abitanti di lingua italiana discendono da coloro i quali si trasferirono in Alto Adige, in particolare a Bolzano e Merano, durante il ventennio fascista in un utopico tentativo di "italianizzazione" dei territori sottratti all'Austria durante la Prima Guerra Mondiale.

Proprio per questo motivo fino a non molti anni fa, Merano era assiduamente frequentata da visitatori tedeschi; negli ultimi anni invece, la riapertura delle Terme, il famoso Mercatino di



Il campAnile del Duomo

Il Duomo



Natale e lo sviluppo delle vacanze estive in montagna, ha fatto conoscere Merano anche al turismo interno, elevando la città a mèta turistica per eccellenza dell'Alto Adige.

Merano è un ottimo punto di partenza per gli escursionisti: la città è accerchiata da splendide cime, i sentieri sono ottimamente segnalati, l'organizzazione è efficientissima; inoltre i piccoli e incantevoli borghi della Val Venosta o della Val Passiria distano solo pochi minuti di auto o di trenino.

Una bellissima ciclabile collega Merano con il Passo Resia, un paradiso per i bikers; gli amanti delle salite più estreme possono anche deviare da questa ciclabile in prossimità dell'abitato di Glorenza e tentare la lunghissima ascesa al Passo dello Stelvio.

Merano offre anche scenografiche passeggiate a cavallo fra i boschi di conifere o emozionanti voli in deltaplano; durante l'inverno poi è possibile praticare anche lo sci: insomma una città per ogni genere di sportivo!

L'antica locanda del Gatto Nero

Alla sera, sia che voi siate sciatori provetti o ciclisti amatoriali o semplici appassionati di trekking troverete una città pronta ad accogliervi calorosamente: un tuffo rilassante alle Terme Meran, una passeggiata su Via Lungopassirio dove soleva camminare durante le vacanze estive l'Imperatrice Elisabetta d'Austria, la popolare Sissi ed infine un aperitivo a base di prosecco alla menta sotto le logge di Via dei Portici, l'arteria principale della città che collega Piazza del Grano con Piazza Duomo.



Via dei portici

Adesso arriva senza dubbio il momento più interessante per gli appassionati di specialità altoatesine; la cena è un momento unico da gustarsi con estrema calma. Nel pieno centro di Merano c'è una locanda vecchio stampo, un po' un salto nel passato fino alla fine del diciannovesimo secolo, il Gatto Nero (Schwarze Katz): un piatto di speck con i cetriolini per cominciare, magari corredato con formaggi di malga; un primo piatto di spatzle, gnocchetti di spinaci, formaggio fuso e speck per carpire appieno la cucina tirolese; infine lo stinco al forno con patate per veri buongustai.

Chi avesse ancora fame, ma né dubito, potrebbe “dedicarsi” ad una tra le tante torte artigianali orgoglio della pasticceria locale.

Merano è un vero e proprio mix di culture, popoli e tradizioni; allo stesso tempo una città funzionale ed efficiente con un clima e una natura stupendi; fortunati i suoi abitanti, certamente..ma anche la possibilità di frequentare e “vivere” questo avamposto italiano in terra tirolese è un'occasione da non lasciarci scappare!